



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio

MIUR.AOODRVE-Uff.I/ 9139-C23a

Venezia, 14 settembre 2009

Ai Sigg.ri Dirigenti
delle scuole secondarie del I ciclo
d'istruzione statali e paritarie del
Veneto

Loro sedi

e, p.c. Ai Dirigenti degli USP
Ai Dirigenti Tecnici

Loro sedi

Oggetto: Atto d'indirizzo del Ministro recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89.

In data 11.09.09 è stato pubblicato sul sito del Ministero l'Atto di indirizzo del Ministro recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89.

Questo Ufficio, nell'evidenziare il testo all'attenzione delle scuole, sottolinea alcuni aspetti salienti che il Ministro ha inteso focalizzare e che costituiscono l'humus dell'assetto organizzativo e disciplinare relativo al nuovo impianto scolastico. Tali profili vanno tenuti presenti da parte di ciascuna istituzione chiamata a definire la propria offerta formativa.

Risalta in primo piano, come "essenziale ed ineliminabile sfondo del processo di miglioramento in atto del sistema scolastico", *l'autonomia delle scuole*. Quest'ultima va intesa non soltanto sotto il profilo organizzativo, ma anche e soprattutto quale strumento e risorsa didattica, di ricerca e di sviluppo per la realizzazione degli obiettivi generali del sistema di istruzione. Ne costituisce piena espressione la libertà progettuale in ordine a possibili insegnamenti opzionali, per lo "sviluppo delle diverse opzioni metodologiche, a tutela effettiva della libertà d'insegnamento di ciascun docente". Sta dunque nella capacità e lungimiranza degli operatori scolastici mettere a frutto tale possibilità, attraverso l'ottimale utilizzo degli strumenti di flessibilità offerti, per "armonizzare" le Indicazioni con l'essenzializzazione dei curricula.

I criteri proposti per la realizzazione di una "buona scuola", caratterizzata dall'essere di tutti e per tutti, possono, in tal senso, far riflettere la comunità educativa, compresi i genitori, sulle scelte valoriali e organizzative da privilegiare, tali da consentire il contrasto di modelli sociali contraddittori e diseducativi. L'assunzione della centralità dell'alunno, considerato nel continuum del suo percorso formativo, non può che suggerire linee di attenzione e di programmazione mirate alla costruzione di un curriculum significativo. Emergono, in tale ambito, le strategie volte a



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio

creare motivazione e rinforzo nei riguardi dello studio e delle discipline, accostate nei loro “nuclei fondanti” utili a far conseguire una conoscenza e una competenza di base che tutti gli studenti devono padroneggiare a conclusione del primo ciclo di istruzione.

La trasparenza e coerenza nella valutazione degli alunni, in rapporto al percorso di formazione seguito, esigenza fortemente avvertita dalle famiglie, trovano puntuali e prescrittive indicazioni nel Regolamento di recente pubblicazione.

In tale contesto può risultare molto utile il lavoro svolto nel biennio appena trascorso, da parte delle scuole del Veneto organizzate anche in rete: si vedano, a tal proposito, gli esiti della ricerca-effettuata dai Nuclei tematici (per le discipline e per linee educazionali) e dai Nuclei provinciali promossi dagli USP, di cui è stata data puntuale informazione anche attraverso il sito regionale.

Ruolo fondamentale viene riconosciuto alla **Scuola dell'infanzia**, quale “luogo di apprendimento e di cura educativa”, che anche nella nostra regione presenta un ampio bacino di utenza e che, per questo motivo è stato ulteriormente generalizzato con l'istituzione di 21 nuove sezioni.

Relativamente al **Primo ciclo d'istruzione**, il Ministro sottolinea la necessità del raggiungimento di traguardi che si traducano in apprendimenti “coesi e coerenti”, aperti ai successivi sviluppi dell'itinerario scolastico.

Il richiamo va alle discipline che costituiscono “aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti” e che presentano forti criticità, come emerge dalle indagini internazionali e dagli stessi esiti delle prove nazionali: italiano, matematica, lingua inglese e scienze.

Può aiutare, in questo settore, l'azione di accompagnamento che la Direzione promuove da anni anche attraverso la realizzazione di progetti quali il Piano di formazione in lingua inglese per la scuola primaria, il Piano IIS (Insegnare Scienze Sperimentali), il Piano M@t.abel per la matematica, le azioni, concordate con l'Università, per l'italiano, nonché il Piano Poseidon per le discipline linguistiche.

La **Scuola primaria** nel documento del Ministro è definita “una buona tradizione da mantenere e sviluppare”, quale “segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale”.

Irrinunciabili le due priorità indicate: anzitutto “l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale”.

Su questo piano la Direzione sta predisponendo, in sinergia con le numerosissime scuole che hanno avanzato specifici progetti in tema di “cittadinanza e costituzione”, attività di sostegno e di diffusione delle buone pratiche.

In secondo luogo: la garanzia di “un coerente livello delle competenze in italiano, matematica, in inglese e scienze”, a conferma di un'attenzione ormai molto forte da parte di tutte le nostre scuole che hanno garantito, anche nelle recenti rilevazioni Invalsi, correttezza, trasparenza, impegno di riflessione ed efficace operatività.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio

Le innovazioni organizzative, quali l'adozione del modello del docente unico/prevalente, richiedono, si sottolinea, attenzione alle peculiarità e alle caratteristiche tipiche di ogni singolo contesto scolastico, all'interno di una strategia collaborativa tra Dirigente scolastico e Collegio dei docenti per una progettazione che miri ad ottimizzare la qualità del servizio.

Alla **Scuola secondaria di I grado**, non più scuola terminale, ma snodo decisivo nel sistema educativo, il Ministro riserva attenzione particolarissima, ritenendo necessario ridefinire le priorità, così da superare le criticità emerse.

Un "approccio curricolare verticale ancorato alla dimensione formativa delle discipline" consentirà di enucleare queste stesse criticità (come da indicazione precisa dell'Atto di indirizzo) e di rinvenire altrettante strategie di intervento, frutto della professionalità e dell'impegno dei docenti. Qui la puntualizzazione va soprattutto al tema della costruzione di un curricolo di scuola che sia fortemente significativo, verificabile e valutabile, sostenuto da un tempo scuola idoneo a far "imparare ad imparare", alla coerenza delle scelte e degli interventi supportati anche da metodologie attive e dall'innovazione digitale. Ma appare soprattutto rilevante l'attenzione alla valutazione periodica e annuale che consenta azioni di sostegno e di recupero e conduca agli esiti attesi al termine dell'Esame di Stato conclusivo del ciclo. Tutto questo entro una imprescindibile cornice orientativa, per la particolare funzione "ponte" che tale segmento scolastico riveste in funzione delle scelte relative alla prosecuzione degli studi nel secondo ciclo.

Proprio questo ultimo profilo risulta di fondamentale interesse per questa Direzione poiché in tema dell'orientamento, inteso nelle sue più ampie articolazioni, ha profuso e profonde molto del proprio impegno, cui si accompagna una fruttuosa intesa con la Regione (si vedano, al proposito, le Linee nazionali per l'orientamento, frutto recente del Seminario di Abano). Di converso, si confida in una concreta ed effettiva collaborazione da parte delle scuole affinché le aspettative riposte da questo Ufficio nelle azioni di orientamento, si concretizzino in una conquista in termini di realizzazione effettiva del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Nella certezza che le SS.LL. non mancheranno di proporre alla comunità educativa tutta il documento, si conferma la disponibilità dell'Ufficio per eventuali chiarimenti e supporti e si porgono i migliori auguri per un sereno inizio di anno scolastico.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmela Palumbo